

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00021991

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Saluggia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSV - Validità post

DTSF - A 1824

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ doratura/ verniciatura/ modellatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	90
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il personaggio è rappresentato stante, con il viso rivolto verso il basso, a destra. Ha un viso da fanciullo, incorniciato da ricci, aureolato. Indossa abiti sacerdotali: cotta profilata da bordo in pizzo anche in corrispondenza delle maniche, chiusa sul davanti da un doppio nastro dorato, veste talare al di sotto e stola sulle spalle, ornata da due croci terminali e da frange, entrambe dorate. Una mano è rivolta verso il basso, l'altra tiene la palma del martirio. La statua poggia su un basamento a sezione circolare, cilindrico, con fascia modinata superiormente, e ghirlanda di foglie di alloro, retta da due umboni sulla fronte, davanti ad una specchiatura dipinta a finto marmo. L'opera è esposta in una nicchia circondata da una cornice settecentesca dipinta a finto marmo venato in grigio e rosso. Coronamento mistilineo e volute interrotte; al centro teste cherubiche. Da queste ultime e dai riccioli delle volute pendono ghirlande di alloro in stucco bianco. Negli angoli inferiori sono modellate due valve di conchiglia.</p>
DESI - Codifica Iconclass	11 H (ANTONINO) 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: s. Antonino. Abbigliamento religioso. Attributi: (s. Antonino) rami di palma.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Sull'oggetto in esame non sono stati rinvenuti né riferimenti archivistici né bibliografici. In base ai dati di stile e secondo quanto affermato nella precedente schedatura (cfr. scheda n. 1977, 18-11-1968), si tratta di un'opera settecentesca, ma i dati stilistici fanno pensare all'inizio dell'Ottocento, alla cultura restaurazione, esemplificata dall'attenzione ai pizzi, ai fiocchi, ai ricami, alla sottolineatura del viso fanciullesco, ai riccioli; dati stilistici di questo tipo si trovano nella statue in stucco del battistero di S. Antonino e negli angeli degli altari laterali o nel battistero di S. Grato. S. Antonino di Apamea in Siria Seconda fu martirizzato sotto l'imperatore Costante, a soli vent'anni, in una occasionale esplosione di intolleranza; il suo corpo fu sepolto ad Apamea in una caverna sulla quale fu costruita una basilica. Nel secolo VII Festo, principe dei Ruteni, trasportò le reliquie all'odierna Turn, da qui, una parte giunse al monastero di S. Antonine de Fredelas dove sorse il villaggio di Pamiers, altre a Palencia: così si diffuse il culto di S. Antonino in Spagna e in Francia; perdutasi poi la memoria della traslazione delle reliquie, gli abitanti di Pamiers videro in S. Antonino un santo locale, facendolo un discendente dei re Goti che, diventato prete, evangelizzò molte città e, tornato a Pamiers, fu ucciso dai suoi concittadini (cfr. Bibliotheca Sanctorum, vol. II, pp. 79-82): quest'ultima è la tradizione collegata al culto del santo in zona piemontese. S. Antonino è patrono della frazione omonima: nel 1568 gli abitanti esposero al vicario generale del vescovo di Casale Monferrato (Saluggia allora faceva parte di quella diocesi, R. Oresenigo, Vercelli Sacra, Como, 1909, p. 196) la necessità della costruzione di una chiesa e dello smembramento della parrocchia di Saluggia; essendo stata accolta l'istanza, la popolazione costruì una chiesa dedicata a s. Antonino di Apamea, eretta a partire dal 1569 (G.</p>

Della Mula, Saluggia nella storia, 1916, riedizione, Saluggia, 1966, pp. 84-86).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 1951

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Orsenigo R.

BIBD - Anno di edizione

1909

BIBN - V., pp., nn.

p. 196

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Della Mula G.

BIBD - Anno di edizione

1966

BIBN - V., pp., nn.

pp. 84-86

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bibliotheca Sanctorum

BIBD - Anno di edizione

1968

BIBN - V., pp., nn.

V. II, pp. 79-82

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1979

CMPN - Nome

Enrico L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

AGGF - Funzionario

responsabile	NR (recupero pregresso)
---------------------	-------------------------